

[sindacato.fastpensionati@gmail.com](mailto:sindacato.fastpensionati@gmail.com) [diego.giordano47@libero.it](mailto:diego.giordano47@libero.it); [fastpensionati@pec.it](mailto:fastpensionati@pec.it)

**On. Giorgia Meloni Presidente Consiglio dei Ministri**  
**presidente@pec.governo.it**  
**Sen. Matteo Salvini Ministro Trasporti e Infrastrutture**  
**segreteria.ministro@mit.gov.it - urp@mit.gov.it**  
**On. Marina Calderone- Ministro politiche Sociali e del Lavoro**  
**segreteria.ministro@pec.lavoro.gov.it**

## **Brandizzo non è, purtroppo, un evento irripetibile**

On. Presidente, On. Ministri

Scriviamo questa nota sull'onda dell'emozione e della reazione che proviamo di fronte alle notizie che i TG diffondono sulle visite politiche ai parenti delle vittime del grave evento in Brandizzo. Il pensiero del nostro Sindacato abbraccia le cinque famiglie che piangono i loro cari, colpevoli di essere morti per il banale dovere di essere andati a lavorare.

Scriviamo questa nota da ex Macchinisti delle Ferrovie dello Stato, che di cantieri lungo linea ne abbiamo percorsi molti e non sempre adeguatamente protetti.

Purtroppo riviviamo sgomenti i ripetuti incidenti ferroviari di oggi, come nei lontani anni novanta e vogliamo ricordare che il Sindacato Macchinisti SMA (oggi Fast/Confasal) del quale chi scrive era Segretario Nazionale, effettuò in quegli anni, più scioperi per la Sicurezza d'Esercizio e la incolumità dei Viaggiatori, che per le rivendicazioni contrattuali. Lo sciopero indetto dalle sei organizzazioni sindacali del Settore Mobilità, è estremamente utile per tenere alta l'attenzione sulla certezza della sicurezza nei trasporti e deve essere sostenuta anche da altre forme di pressione che pare, anche recentemente, non siano state molto apprezzate dalla Dirigenza del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Il riferimento è puntuale ed i Sindacati, unitamente all'azione di sciopero hanno il dovere di denunciare alla pubblica opinione ed in particolare a codeste Autorità Politiche che oggi governano il nostro Paese, che le Ferrovie dello Stato hanno "licenziato" un proprio dipendente e Rappresentante per la Sicurezza ( RLS) Gino Puntoriero, colpevole di aver segnalato nella sua veste di Rappresentante Sindacale presunte anomalie sulla sicurezza in un cantiere nella Stazione di Paola.

Al licenziamento non è seguita alcuna effettuazione di sciopero, ma il clamoroso caso è stato denunciato con una Interrogazione Parlamentare al precedente Ministro dei Trasporti e nel mese di novembre il licenziato Puntoriero dovrà sperare nella decisione del

***FAST-Pensionati***  
***Segreteria Nazionale***  
Corso dei mille 155, 90123 Palermo  
Tel.:091.6172223

[sindacato.fastpensionati@gmail.com](mailto:sindacato.fastpensionati@gmail.com) [diego.giordano47@libero.it](mailto:diego.giordano47@libero.it); [fastpensionati@pec.it](mailto:fastpensionati@pec.it)

Magistrato per la sua riammissione al lavoro.

Questo succede in Italia; perciò, in mancanza di concreti atti di cambiamento, sentiamo come stonate ed insincere le "sentite condoglianze, " la nostra vicinanza alle famiglie" e tutte le altre convenevoli, quanto retoriche, manifestazioni di solidarietà.

Al Governo ed ai suoi autorevoli Ministri del Lavoro e dei Trasporti chiediamo un forte intervento sul Gruppo Ferrovie dello Stato per ritirare ogni e qualsiasi provvedimento sanzionatorio verso i suoi più qualificati ed esperti collaboratori ( RLS: Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), sul delicatissimo Sistema della Sicurezza d'Esercizio; che vediamo licenziati, con esasperato pressapochismo, presumibilmente, per aver arrecato danno "all'immagine" dell'azienda.

Ai Sindacati chiediamo di dimostrare il dovere e potere della loro funzione e prima di sedersi ad un qualsiasi tavolo sulla "sicurezza" pretendano il ritiro del licenziamento del RLS Gino Puntoriero (e/o altri analoghi) attuando un concreto atto verso il non ripetersi di eventi drammaticamente luttuosi come oggi a Brandizzo.

Settembre 2023

Il Segretario Nazionale  
Diego Giordano

